



Utilizzo e valutazione dell'offerta pubblica e privata di servizi radiotelevisivi nel 2018

Rapporto finale

Benjamin Fretwurst, Heinz Bonfadelli, Thomas Friemel

## Management Summary

Questa relazione presenta i risultati del **sondaggio pubblico condotto nel 2018 sull'utilizzo e la valutazione dell'offerta radiotelevisiva pubblica e privata in Svizzera**. Le risultanze sono basate su un sondaggio telefonico a campione condotto nelle quattro regioni linguistiche svizzere nella primavera del **2018**, al quale hanno partecipato **3653 persone** di età superiore ai 15 anni.

I sondaggi pubblici condotti regolarmente servono per capire come la popolazione residente svizzera valuta le offerte radiofoniche e televisive di cui fruisce. I risultati dei sondaggi svolti dal 2009 almeno una volta all'anno con la partecipazione di almeno 3600 persone dimostrano una **notevole stabilità**. Rispetto agli anni passati le valutazioni di alto livello sono leggermente migliorate. Questo miglioramento è statisticamente significativo. La quota degli intervistati che esprime giudizi più positivi è quindi aumentata. Questo comportamento potrebbe essere interpretato come una reazione alle critiche verso i media locali e i media in generale. Riteniamo anche che le offerte alternative dei media online abbiano indotto alcuni teleascoltatori a un utilizzo più selettivo dei media classici e quindi a un'esperienza di utilizzo più positiva.

Gli intervistati hanno valutato le emittenti radiofoniche e televisive pubbliche (SSR) e private che seguono di più. Nelle analisi, le valutazioni dei canali sono raggruppate secondo questi quattro gruppi di offerta. Le valutazioni delle **offerte radiofoniche** sono **sempre un po' migliori rispetto a quelle delle offerte TV**, dato che la radio è ascoltata più distrattamente, mentre la televisione viene seguita e quindi consumata con maggiore attenzione. Inoltre, la popolazione residente in Svizzera può scegliere tra un numero maggiore di canali radio rispetto a canali TV. Tutto sommato, le emittenti **SSR ricevono una valutazione migliore rispetto a quella dei canali privati**. I canali radiofonici SSR hanno perciò sempre qualche vantaggio nella valutazione (in media 3.9 su una scala che va da 1 («molto male») a 5 («molto bene»)). Le emittenti radiofoniche locali, con una media di 3.7 sono pure valutate positivamente nell'insieme dei criteri; nei punti decimali sono migliori rispetto allo scorso anno, ma appunto un po' meno rispetto alle emittenti radiofoniche della SSR. In quest'anno, le offerte delle emittenti televisive SSR sono salite alla media di 3.87 e segnano quindi il massimo dei punti mai realizzati sinora, che corrisponde quasi al livello dei programmi radiofonici SSR (3.94). Le offerte televisive regionali hanno raggiunto i miglioramenti più significativi: con 3.64 punti hanno addirittura superato il top dell'anno 2009 (3.61). I programmi TV locali non raggiungono però le offerte della SSR e delle radio locali per quanto riguarda la soddisfazione complessiva.

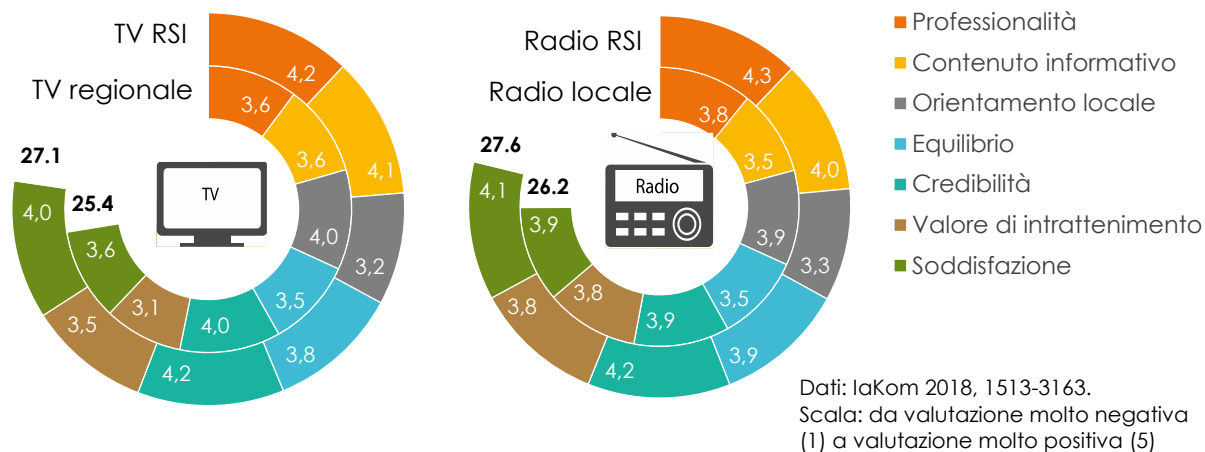
Nella Svizzera tedesca, gli intervistati sono stati interrogati sul problema delle «fake news» come aspetto della qualità giornalistica. L'**84 per cento** degli intervistati considera le **«fake news» un problema attuale o imminente** in Svizzera. Quasi il 40 per cento crede che in Svizzera si tenti di manipolare le elezioni e votazioni con tali «fake news». La qualità dei media elettronici classici costituisce un contrappeso alle notizie false dei media alternativi.

**Conclusione** Il grado di soddisfazione nei confronti delle offerte classiche dei media elettronici in Svizzera è elevato. Finora le offerte alternative hanno provocato soltanto una diminuzione minima del pubblico radiotelevisivo. **Le valutazioni della qualità, che in quest'anno sono migliori rispetto all'anno scorso**, consolidano i miglioramenti realizzati nel 2017. L'apprezzamento dei classici servizi giornalistici va visto anche sullo sfondo dei danni causati dalle notizie false.

## Panoramica grafica 2018

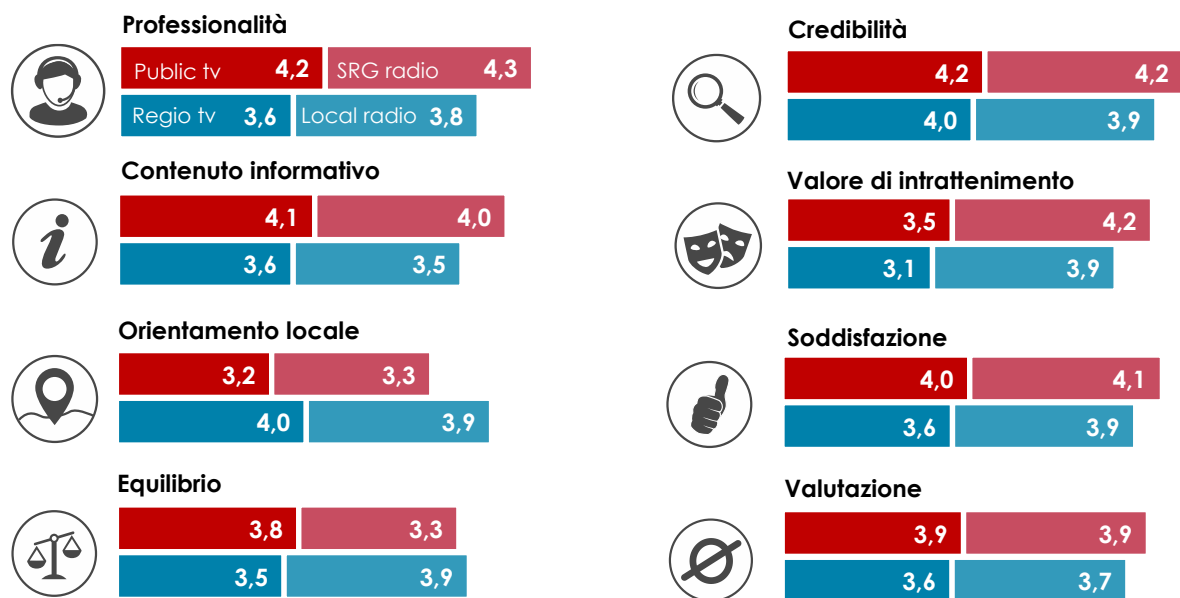
Nella figura 1 le valutazioni sono sintetizzate per gruppi di fornitori.

Preliminarmente gli intervistati sono stati informati del fatto che "1 corrisponde sempre ad una valutazione scadente e che 5 corrisponde ad una valutazione molto buona". I diagrammi ad anello sarebbero chiusi se tutte le categorie avessero raggiunto una media di 5. La somma delle valutazioni è riportata alla fine dei semicerchi.



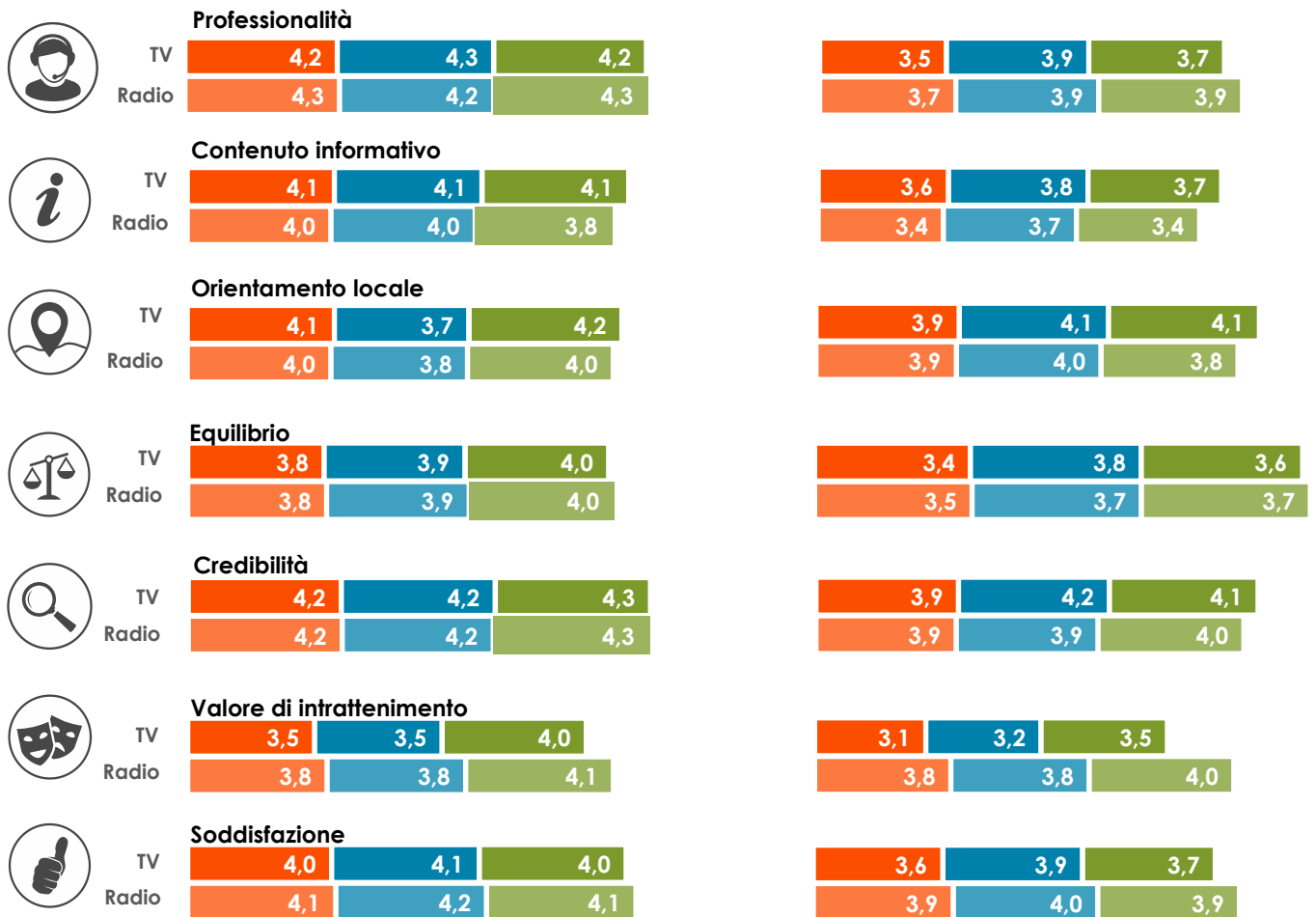
**Fig. 2: Valutazione in base alle dimensioni di valutazione 2018**

Nella figura 2 i gruppi di fornitori vengono classificati per categorie di valutazione. La media è calcolata in base ai sette criteri di valutazione.



Dati: IaKom 2018, 1513-3163.  
Scala: da valutazione molto negativa (1) a valutazione molto positiva (5)

Fig. 3: Valutazione per regioni linguistiche



Dati: IaKom 2018, 1513-3163.  
 Scala: da valutazione molto negativa (1)  
 a valutazione molto positiva (5)